



Via Montefalco 50 - Arezzo
info@falcoinvestigazioni.it

il Bastione



0575.357195 (24h su 24h)
334.3278321 (24h su 24h)

Periodico di informazione del Quartiere di Porta Santo Spirito

www.portasantospirito.org



bimestrale - anno XXIV
n. 2 - aprile 2013

Autorizzazione Tribunale Arezzo n. 2/92 del 25/1/92 - Dir. Resp.: Roberto Parnetti - IL BASTIONE - Tariffa Regime Libero. "Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DC/79/2004 - Arezzo
Publicazione a cura del Quartiere di Porta Santo Spirito, via Niccolò Aretino, 4 - 52100 Arezzo
Redazione: Paolo Bertini, Zanobi Bigazzi, Sara Carniani, Roberto Cucciniello, Roberto Del Furia, Daniele Farsetti, Roberto Gomitolini, Ezio Gori, Franco Gori, Paolo Nocentini, Maurizio Sgrevi, Roberto Turchi.
Hanno collaborato: Luca Berti, Michele Giuseppe - Per le foto: Giulio Cirenei, Roberto Parnetti, Saimon Savini. - Impaginazione: Pictura Studio (Ar) - Stampa: Centrostampa, via Galvani, 79/a, Arezzo

MA CHE BELLA GIORNATA DI SOLE...

L'inaugurazione del Museo, ha rappresentato un momento fondamentale per la crescita del nostro sodalizio ed è il compimento di un percorso che ha visto l'intero Quartiere impegnato nella riqualificazione di un'opera che restituisce dignità storica ed architettonica ad un palazzo o della nostra città per lungo tempo dimenticato. Oltre alla soddisfazione per un lavoro ben progettato, capace di valorizzare gli elementi storici della struttura, i vecchi costumi e soprattutto i trofei conquistati, si è ag giunta una soddisfazione tutta personale nel vedere un Quartiere orgoglioso, fiero di quanto realizzato e finalmente consapevole del ruolo da protagonista che sta rivestendo. Con l'inaugurazione del Museo, e con quella imminente delle scuderie, è come se il Quartiere avesse nuovamente fatto "Cappotto", a testimonianza di una solidità che non può essere che positiva in attesa di tornare a correr Giostra...

Vorrei nuovamente ringraziare l'architetto Barbara Bisaccioni, il geometra nonché Capitano Marco Geppetti, tutte le aziende che a vario titolo hanno partecipato alla realizzazione dell'opera, l'Amministrazione Comunale, Banca Etruria e tutti voi Quartieristi che continuate a partecipare numerosi alle nostre iniziative. In attesa di altre belle giornate di sole, vi saluto cordialmente.

Il Rettore

IL NOSTRO MUSEO È REALTÀ

L'attesa è durata a lungo, ma ne è valsa la pena

Puntualmente, ogni anno, le Giornate FAI di primavera permettono al grande pubblico di scoprire dei "boccioli" rari e preziosi, per bellezza e spessore culturale. Nei nostri cuori la giornata FAI del 23 marzo 2013 rimarrà legata alla rivelazione di un bellissimo fiore, appena sbocciato, che ciascuno di noi esibirà idealmente e con orgoglio al proprio occhio: la Sede Storica e Museo del Quartiere di Porta Santo Spirito.

Alla cerimonia di inaugurazione, accompagnata dai suoni e dai colori del Gruppo Sbandieratori, molte le autorità cittadine intervenute al fianco del Rettore Ezio Gori, ad evidenziare l'importanza dell'evento: il Sindaco Giuseppe Fanfani, il Presidente dell'Istituzione Giostra del Saracino Dott. Angiolo Agnolucci, il Presidente di Banca Etruria Giuseppe Fornasari, il Presidente della Sezione FAI di Arezzo Dott.ssa Ilaria Marvelli ed il Primo Rettore della Fraternita dei Laici Dott.ssa Liletta Fornasari.

Prima del taglio del nastro, nel suo intervento dal palco, il Rettore Gori ha ricordato come il progetto sia nato da lontano, da quel contributo elargito nel 2006 da Banca Etruria alle componenti della Giostra, che indusse il Quartiere ad intraprendere un piano di lavori tanto ambizioso. Un progetto che si è poi potuto realizzare grazie al caparbio impegno del Quartiere nel tempo e con il concreto sostegno dell'Amministrazione Comunale e dell'ex Circoscrizione 3 di Saione. Sono seguiti gli interventi di saluto delle autorità, accomunati da parole di apprezzamento sull'operato del nostro Quartiere e sulla capacità di valorizzare il patrimonio culturale, mettendolo a disposizione del mondo della Giostra e dell'intera città.

Ha chiuso la serie dei saluti l'Arch. Barbara Bisaccioni, quartierista d.o.c., che fin dal primo mo-

mento si è fatta carico del progetto e della direzione dei lavori. Dopo aver presentato l'intervento fatto, ha ringraziato lo studio Geppetti-Sabatti, le aziende che hanno lavorato sull'opera ed i tanti quartieristi che si sono prodigati, specialmente negli ultimi giorni, nella realizzazione del progetto.

Dopo il taglio del nastro e la benedizione impartita dal "nostro" Don Severino Bernardini, il Bastione di Ponente ha finalmente schiuso le sue porte all'avidità curiosità dei tantissimi partecipanti accorsi per l'occasione.

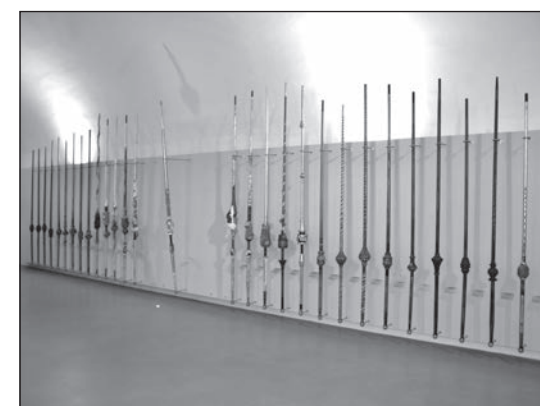
È stata un'attesa durata parecchi anni, è vero, ma ne è valsa la pena. Quello che ti colpisce, già all'ingresso, è la luminosità dell'ambiente, frutto della competente opera di recupero strutturale e del sapiente gioco di luci. E poi, dalle scale e su fino all'antisalone, è un susseguirsi di gioielli: antichi costumi, la bandiera di rappresentanza, i vecchi ed amati vessilli...

Ed infine il salone, il vero scrigno del museo, dominato dalle lance d'oro conquistate in Piazza Grande, valorizzate da una nuova impeccabile disposizione sulla rastrelliera.

Per chi, come me, lega il Bastione di Ponente al vissuto giovanile, alla militanza attiva, alla prima vestizione in gialloblù, alla delibera presa in quel Consiglio Direttivo del 2006, alla decisione di non rientrarvi se non a lavori conclusi, trovare le parole giuste per descrivervi il nuovo ambiente non è affatto facile. Ma forse è meglio così... Proprio perché patrimonio di tutti, visitando questi spazi ciascuno troverà gioia per i propri occhi, rivivrà i suoi ricordi, scoprirà proprie emozioni.

Un invito, dunque, a tutti a visitare il Museo, finalmente e benvenuto, il nostro Museo!

Roberto Gomitolini



La sala grande del Museo con il nuovo Albo e le Lance d'Oro in bella vista, a seguire momenti dell'inaugurazione, il taglio del nastro, e l'omaggio degli Sbandieratori.

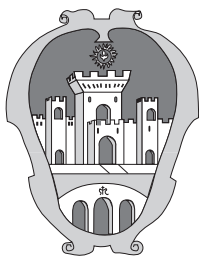


BANCA DI ANGHIARI E STIA

Sede: ANGHIARI Filiali: ANGHIARI - AREZZO - CITERNA - MONTERCHI - SAN GIUSTINO - SAN SEPOLCRO
CITTA' DI CASTELLO - CAPRESE MICHELANGELO - STIA - SOCI - SUBBIANO
PIEVE SANTO STEFANO - PIEVE AL TOPPO

Uffici finanziari: CASTELLUCCIO DI CAPOLONA - PRATOVECCHIO - LAMA DI S. GIUSTINO

... un'attiva presenza nell'economia del territorio



SANTO SPIRITO PROTAGONISTA DELLE GIORNATE DEL FAI

La delegazione aretina del FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano, ha organizzato lo scorso marzo due giornate di visite guidate per la riscoperta e valorizzazione di due importanti colli aretini, il Pionta e il Poggio del Sole. Il titolo scelto per queste due giornate è stato "Santo Spirito, un quartiere da reinventare".

L'evento ha visto la collaborazione del Comune, della Prefettura, della Provincia, degli Sbandieratori, dei Musici, delle scuole del territorio e, ovviamente, del nostro Quartiere. Porta Santo Spirito non poteva certamente non partecipare attivamente ad un'iniziativa come questa che vedeva protagoniste parti importanti del proprio territorio ed ha altresì aperto le porte organizzando una bellissima mostra fotografica e inaugurando il tanto atteso Museo storico.

Durante le due giornate del 23 e 24 marzo 2013 il nostro Quartiere ha dunque fatto parte di questa riscoperta territoriale portando al progetto un contributo importante e dando la possibilità a molti aretini di accedere ai Bastioni e apprezzare la



La presidente del FAI dott.ssa Ilaria Marvelli ed il dott. Angelo Agnolucci, presidente dell'Istituzione Giostra.

novità del Museo, di forte impatto emotivo. Per l'occasione si offriva anche la possibilità di ammirare due reperti inediti del Duomo vecchio. Sbandieratori e Musici hanno emozionato e animato momenti dei percorsi che si snodavano per altri punti strategici locali. Liletta Fornasari, Primo Rettore della Fraternita dei laici e responsabile storica delle Giornate Fai, ha sottolineato più volte in molte interviste l'importan-

za del contributo volontario di guide turistiche e archeologi, che hanno messo gratuitamente a disposizione la loro competenza per guidare i cittadini alla riscoperta del territorio. Hanno fatto parte delle tappe del progetto la chiesa di Sant'Antonio Abate, la sede della Prefettura, la chiesa di San Bernardo e due itinerari affascinanti: l'itinerario edilizio, dedicato appunto all'edilizia aretina della prima metà del '900, e quel-



L'ingresso alla sala del piano superiore arricchita per l'occasione con reperti del "Duomo vecchio".

lo archeologico etrusco ed altomedioevale.

Le due giornate sono inoltre state condite da un pizzico di brio grazie

alla partecipazione di circa 80 studenti provenienti dal Liceo Classico Petrarca, dall'Itis Fossombroni e dall'Istituto Margaritone, che si

sono cimentati come apprendisti ciceroni collaborando con la delegazione aretina del Fai.

Sara Carniani

I BASTIONI, UNA STORIA PER IMMAGINI

Come evento collaterale alle giornate del FAI che, come già ricordato in altra parte del giornale, hanno visto come protagonisti il Quartiere di Porta Santo Spirito ed il suo territorio, in quella che adesso potremo definire la "ex sede storica" di Levante è stata allestita un'interessante mostra fotografica sui Bastioni e sulla cinta muraria (l'ottava, cronologicamente parlando, e costruita dai Medici) prima e dopo l'abbattimento operato alla fine dell'800.

I pannelli, predisposti secondo un ordine ben delineato, hanno "raccontato" ai visitatori di come si è sviluppata l'area di Santo Spirito soprattutto dopo l'avvento della ferrovia con la costruzione della stazione che fu inaugurata il 15 marzo 1866.

La nostra porta, che era anche denominata Porta Romana, fu al centro di importanti lavori realizzati su progetto dell'Ing. Umberto Tavanti. Nel 1893 fu iniziata l'opera di demolizione delle mura nel tratto che partiva da Poggio del Sole fino al Bastione di San Bernardo (meglio conosciuto come Arena Eden). Le mura, rispetto agli attuali Bastioni, erano più alte e sopra l'arco di accesso vi era la statua della Madonna con Bambino che at-

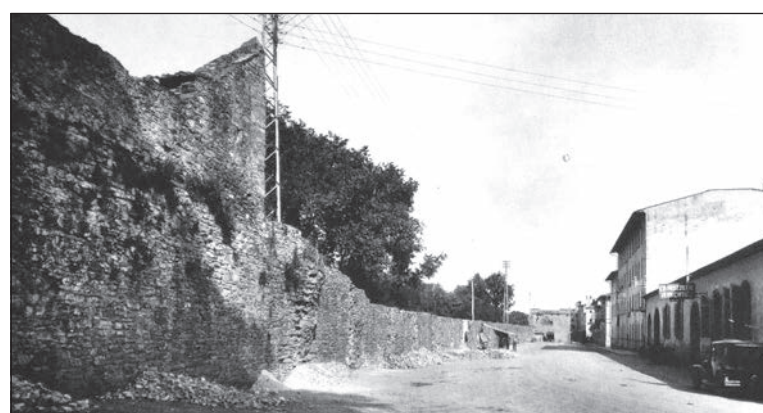


AREZZO - Panorama dal Duomo Vecchio

tualmente si trova al primo piano del palazzo comunale ma che, speriamo, possa un giorno essere collocata nel museo del Quartiere. Quando furono abbattute le mura l'arco della porta non fu, fortunatamente, demolito ma letteralmente smontato per poi essere risistemato all'ingresso del recinto di Santa Maria delle Grazie dove oggi lo possiamo ammirare. Furono realizzati i due Bastioni e sistemata la barriera daziaria con tanto di garitta per la guardia preposta alla riscossione, così come possiamo vedere nelle foto.

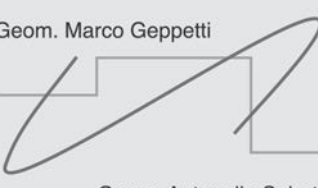
Infine negli anni '30 furono fu risistemata la "zona verde" con l'abbattimento degli olmi per creare gli attuali giardini pubblici su progetto dell'architetto Pietro Porcinai.

Roberto Parnetti



STUDIO TECNICO ASSOCIATO GEPPETTI-SABATTI

Geom. Marco Geppetti



Geom. Antonella Sabatti

Arezzo - Via G. Monaco, 72
Tel. 0575370930 Fax 05751822681

IL CAMPIONARIO

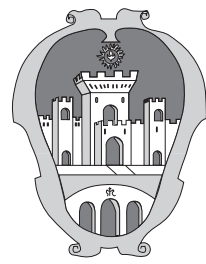
Realizzazione cartelle colori per campionari di abbigliamento

Via don Luigi Sturzo, 218
Tel./Fax 0575.1610586
e-mail: ilcampionario2011@gmail.com

Progetto Italia S.r.l.

General Contractor
Ristrutturazioni Immobiliari
Lavori Idraulici ed Elettrici
Manutenzione Caldaie

Via Mazzini 36
52027 San Giovanni Valdarno (AR)
Tel. 055 9335182
e-mail: progettoitaliagroup@gmail.com



TRIPOLINO IL GRANDE

I cento anni del "fantino gentiluomo"

Domenica 10 marzo, presso il Comune di Pozzuolo Umbro si è svolta la festa in onore di Tripoli Torrini in occasione dei suoi 100 anni. Un bel traguardo per "il fantino gentiluomo".

L'evento si è svolto sotto la regia del nostro direttore Roberto Parnetti. Tripoli è arrivato con una 500 d'epoca e scortato da 5 cavalieri rappresentanti i locali rioni della festa dell'uva.

Al suo arrivo a Palazzo Moretti è stato accolto al rullo dei tamburi e delle chiarine del gruppo Musicisti della Giostra.

Poi è salito all'interno del palazzo dove in una sala gremita c'erano ad aspettarlo le massime autorità locali con la presenza del vice sindaco di Castiglion del Lago, i Rettori dei quattro quartieri della Giostra di Arezzo, accompagnati dai 4 rispettivi vessilliferi insieme al Presidente dell'Istituzione Giostra Angiolo Agnolucci. Inoltre erano presenti i Priori delle Contrade del Palio di Siena con cui ha vinto e più precisamente quello della Nobile Contra-



Autorità locali, della Giostra del Saracino e del Palio di Siena si stringono attorno al grande Tripolino.

da del Nicchio, del Drago, della Lupa e della Chiocciola, infatti Tripoli di palii ne ha vinti ben 6 su 20 partecipazioni e un anno ha fatto addirittura cappotto.

I Priori hanno portato con sé le rispettive bandiere, la cui uscita da Siena è ben difficile e regolamentata, ed è proprio per un evento come questo, nel nome di una personalità incredibile come Tripolino, che si è potuto vedere abbinati per

una volta Giostra e Palio, cosa assolutamente non facile!

Tripoli ha poi preso la parola e ci ha ricordato la sua statura di gentiluomo con una semplice frase: "Posso giurare di non aver fatto delle cattive azioni a nessuno nella mia vita". Inoltre ha mostrato attaccamento alle sue origini ricordando quando, da giovane, andava a vendere i maialini a Monte San Savino, Montefiascone ed a Roma.

Poi è stato proiettato un video realizzato dal nostro amico quartierista Saimon Savini in cui si è ripercorso attraverso le foto la carriera di Tripolino sia nella Giostra che nel Palio. Per chi non lo sapesse, è lui che detiene il record di maggior numero di giostre vinte, ben 15. Iniziò a correre giostra nel lontano 1932 fino all'ultima e vittoriosa partecipazione del 1968 anche se non con continuità, ha corso in Piazza Gran-



de per 37 anni... un'altro bel record! I Rettori dei Quartieri hanno omaggiato il fantino con un prezioso piatto dipinto dall'artista aretino Alessandro Marrone.

Ricordiamo che a settembre 2010 il nostro Quartiere ebbe modo di festeggiare Tripolino ai Bastioni. Nell'occasione il grande fantino venne accompagnato dal nipote e ci regalò una sua lancia da giostra che adesso fa la sua bella figura nella parte alta del vano scale del no-

stro nuovo Museo recentemente inaugurato.

Per concludere in bellezza la festa i familiari avevano organizzato un bel rinfresco con tanto di porchetta, poi si è svolto il taglio della torta da parte del fantino che si mostrava molto emozionato.

Proprio una gran bella festa, grande Tripolino, e grazie ancora per la lezione di umiltà che ci hai dato in questo giorno.

Roberto Turchi

LE DEDICHE DELLE LANCE 2013



Fraternalità dei Laici (1263-2013)

La "lancia d'oro" della Giostra di San Donato anno 2013 (125ª edizione dell'età contemporanea) è dedicata alla Fraternalità dei Laici, nel 750° anniversario dell'approvazione dei primi statuti.

Sorta nella prima metà del Duecento come congregazione penitenziale e poi di culto mariano, la Fraternalità di Santa Maria della Misericordia, oggi Fraternalità dei Laici, viene rifondata con gli statuti approvati dal vescovo Guglielmino degli Ubertini il 2 aprile 1263. L'istituzione - della quale fanno parte tutti i cittadini di Arezzo - assume allora uno spiccato carattere caritativo, spiegando per secoli la sua attività in favore delle categorie e delle frange più deboli della popolazione (poveri, miserabili, vedove, orfani, ammalati, ecc.) ed occupandosi della sepoltura dei defunti. Destinataria di ricchi lasciti, nel secolo successivo la Fraternalità potenzia ed estende la sua opera ed inizia la costruzione di una nuova, prestigiosa sede in Piazza Grande, alla quale lavoreranno artisti di primo piano, come Bernardo Rossellino e Giorgio Vasari, da un lato, Spinello, Parri di Spinello, Bartolomeo della Gatta, dall'altro, e Felice da Fossato, autore dell'orologio della facciata. Fra i benefattori va segnalato Lazzaro di Feo Bracci, detto "Lazzaro ricco", morto nel 1410.

Sullo scorcio del Quattrocento la Fraternalità sostiene la nascita del monte di pietà ("Monte Pio"), per il prestito del denaro su pegno, che sarà attivo fino all'inizio del XIX secolo. Nel 1524 viene devoluto all'istituzione l'ospedale di sant'Agostino, le cui rendite eccedenti consentiranno di intensificare le attività di assistenza e beneficenza e di ampliare l'intervento in campo culturale, con la creazione di una scuola pubblica ed il sostegno agli studi dei giovani meritevoli, fra i quali Giorgio Vasari.

Nella seconda metà del Cinquecento, grazie anche alle eredità Gambiglioni e Cofani, viene costruito l'imponente Palazzo delle Logge destinato a chiudere il lato nord di Piazza Grande, che ospiterà al primo piano il teatro La Fenice, primo teatro stabile di Arezzo, utilizzato fino all'Ottocento inoltrato e poi trasformato in aula di Corte d'Assise; con-

tempaneamente si progetta e si attiva il primo acquedotto urbano, che sarà gestito dall'ente fino al pieno Novecento. Al pari di tutte le altre istituzioni cittadine anche la Fraternalità passa sotto il controllo del patriato locale, intensificando l'assistenza ai "poveri vergognosi", cioè ai membri delle famiglie nobili incapaci di sostenere il tenore di vita aristocratico. Grazie alla donazione dei libri di Girolamo Turini (1602) si forma la "libreria" della Fraternalità, aperta al pubblico nel 1680 e primo nucleo della biblioteca civica. Pochi anni prima (1674) l'istituzione aveva favorito l'insediamento di una tipografia in Arezzo, che ne era sprovvista.

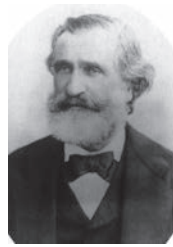
L'iriformismo leopoldino indirizza la Fraternalità verso programmi di carattere collettivo, quali industrie manifatturiere e lavori pubblici, come il nuovo cimitero fuori della cinta muraria (1767). Successivamente l'istituzione crea una scuola di disegno per la formazione dei figli dei braccianti (1806) e, grazie ad Antonio Fabroni, il primo museo cittadino di Storia naturale e antichità (1823), dal quale nel Novecento sorgono i musei archeologico e medievale. Riceve poi l'eredità Sabatini (1828), che consente di inviare giovani medici aretini a perfezionarsi a Parigi, e la Collezione d'arte e archeologia dello scultore Ranieri Bartolini (1856). Con la riforma del 1870 cade il privilegio nobiliare nel governo dell'ente, mentre dal 1882 la sede di Piazza Grande accoglie gli uffici giudiziari della città.

Sullo scorcio dell'Ottocento la Fraternalità si trasforma in Istituzione pubblica di assistenza e beneficenza (Ipub), come previsto dall'apposita legge del 1890. Nel 1925 riceve il patrimonio lasciato dal commendatore Giuseppe Ninci (oltre mille ettari di terreni nei comuni di Arezzo, Civitella della Chiana e Monte San Savino) e nel 1965 quello del cavalier Giovan Battista Occhini (oltre 400 ettari di terreni ubicati nei comuni di Arezzo e Castiglion Fibocchi), che, oggetto di interventi di miglioramento e valorizzazione, costituiscono con le loro produzioni agricole una parte fondamentale delle entrate attuali dell'ente.

A partire dal 2006, la Fraternalità si trasforma in Azienda pubblica di servizi alla persona, entrando a far parte del sistema integrato di zona per i servizi socio-sanitari; le attività di rilevanza economica ricevono nuovo slancio e vengono formulate nuove proposte in ambito sociale e culturale (Archivio storico, "Annali Aretini", sezione didattica). Recentemente l'ente rientra nella sua storica sede di Piazza Grande.

(a cura di Luca Berti)

Giuseppe Verdi (1813-1901)



La "lancia d'oro" della Giostra della Madonna del Conforto anno 2013 (126ª edizione dell'età contemporanea) è dedicata al compositore Giuseppe Verdi, nel secondo centenario della nascita.

Nato a Roncole di Busseto il 10 ottobre 1813 in una modestissima famiglia, privo di regolari studi musicali, Giuseppe Verdi esordì alla Scala di Milano nel 1839 con Oberto, conte di San Bonifacio, cui seguì Un giorno di regno (1840); ottenne i primi successi col Nabucco (1842) e I lombardi alla prima crociata (1843); brani dei quali saranno adottati, nel clima patriottico di quegli anni, come inni risorgimentali. Nel periodo successivo (che Verdi avrebbe chiamato "gli anni di galera") si impegnò in un'attività frenetica per farsi largo sul mercato operistico: tra 1844 e 1850 ben undici opere (Emani, I due Foscari, Giovanna d'Arco, Alzira, Attila, Macbeth, I masnadieri, Il corsaro, La battaglia di Legnano, Luisa Miller, Stiffelio), nelle quali, avvalendosi di librettisti come Solera, Cammarano e specialmente Piave, assunse in toto il vecchio meccanismo melodrammatico, con le sue semplificazioni e le sue iperboli, sfruttando al meglio con sicuro piglio teatrale e precisa sensibilità per il gusto del pubblico. Dominatore incontrastato dell'opera italiana dopo la morte di Donizetti, Verdi coronò questa prima fase con tre capolavori di essenzialità e concentrazione drammatica: Rigoletto (1851), Il trovatore (1853), La traviata (1853). Il rallentamento della produzione negli anni successivi si accompagnò a un cauto aggiornamento, una scelta più critica dei mezzi, maggiore cura delle funzioni orchestrali (I vespri siciliani, 1855), più articolata caratterizzazione dei personaggi (Simon Boccanegra, 1857; Don Carlos, 1867), ampliamento delle strutture drammatiche e assunzione di moduli del grand-opéra (Un ballo in maschera, 1859; La forza del destino, 1862; Aida, 1871). Nei due ultimi capolavori (Otello, 1887, e Falstaff, 1893, su libretti di Arrigo Boito) basati su un libretto declamato drammatico e sul potenziamento della parte orchestrale, Verdi elaborò un moderno linguaggio teatrale in grado di far fronte ai nuovi orizzonti aperti da Wagner. Tra i lavori non teatrali: Il Quartetto per archi e la Messa di Requiem, scritta per la morte di Alessandro Manzoni (1874). Verdi morì a Milano il 27 gennaio 1901.

(Enciclopedia Universale Garzanti)

MA VERDI, CHE CI AZZECCA?

Una dedica che contrasta con una consuetudine ormai radicata

Denendo a conoscenza tardivamente delle dediche delle Lance d'Oro 2013, il mio stupore nel leggere quella di settembre (Giuseppe Verdi nel bicentenario della nascita), è pari soltanto alla rabbia di apprendere la decisione a cose ormai fatte. La Giostra è patrimonio della città di Arezzo e l'uso, radicato negli aretini, che le dediche servano per onorare i personaggi o gli eventi che hanno contribuito ad accrescerne la conoscenza nel mondo è ormai un dato di fatto. Arrogarsi il diritto di modificare tale "consuetudine" diventa di conseguenza una mancanza di rispetto nonché una pericolosa apertura ad altre scelte del genere. Nulla da eccepire sul merito del grande compositore parmense (oggetto suo malgrado di tale discussione) ma, consuetudine a parte, decenni di valorizzazione del nostro territorio da parte di istituzioni, enti ed editoria locale per poi non sfruttare un "testimone" d'eccezione come la Giostra per far conoscere e tramandare le vicende aretine (quindi la nostra memoria storica), mi pare francamente una scelta poco meritoria. Non importa se la giustificazione sembra essere quella di una prossima riapertura del teatro Petrarca con un programma verdiano. Si è detto nel tempo che personaggi ed eventi della nostra provincia non possono essere infiniti

ti e che ciò creerebbe difficoltà nella scelta delle dediche: verissimo, ma tale scelta potrebbe essere estesa anche a fatti o persone che hanno comunque reso omaggio ad Arezzo pur non facendone parte direttamente, vuoi con citazioni letterarie che con opere d'arte, cinematografiche, visite nel territorio e quant'altro. Tutto ciò allargherebbe di parecchio il bacino ove reperire le nostre informazioni. Nel caso specifico del 2013 potremmo considerare due eventi importanti, uno diretto ed uno indiretto. Nel primo caso l'uscita di scena delle politiche francesi dalla Toscana e quindi anche per Arezzo, durate dal 1808 fino a tutto il 1813, sei anni importanti durante i quali nel nostro tessuto cittadino si sono radicati usi e costumi per cui, nonostante l'utilizzo, si perde la memoria storica. A sottolinearne l'incisività anche una interessante mostra presso la "Casa Museo Ivan Bruschi", oltre a tutta una serie di altre iniziative che vedono la partecipazione di importanti istituzioni fra cui Archivio di Stato, Fondazione Bruschi, Fraternalità dei Laici, Società Storica Aretina. Ricordiamo inoltre che proprio in un "Bastione" di qualche anno fa pubblicammo una singolare e rara immagine di una curiosa Giostra corsa proprio durante il periodo napoleonico, quindi un aggancio ulteriore e specifico. Visitando la mostra si evince davvero quanto abbia influito quella convivenza

forzata con le truppe francesi, anche su cose spicciolate alle quali non pensiamo: la parola dialettale di largo uso "alò", insostituibile nella nostra parlata e assolutamente ed esclusivamente di uso aretino, il tipico dolce "gattò" e via dicendo. Non dimenticando poi oltre mille giovani vite prestate all'esercito napoleonico che forse un po' di memoria se la meriterebbero pure.

Come esempio di evento indiretto, corre invece il settecentesimo anno dalla nascita di Giovanni Boccaccio, per il quale potremmo sempre fregiarci di essere tra le terre ove si svolgono le novelle che compongono il "Decamerone". Fra l'altro proprio sopra Piazza Grande, davanti alla casa del Petrarca, trova la sua collocazione il famoso "Pozzo di Tofano" che lo scrittore di Certaldo cita nella quarta novella della settima giornata. Visto che altrove tutto ciò trova in quest'anno una giusta rivalutazione, non vedo perché noi non potevamo cavalcare la stessa onda mediatica.

Allargando con questa metodologia, di dediche se ne potrebbero trovare moltissime e senza rischiare di incorrere poi in dubbi e sciocche discussioni a venire sul perché oggi abbiamo dedicato a Giuseppe Verdi e la prossima volta non a Giacomo Puccini piuttosto che ad un mondiale di calcio e via dicendo...

Roberto Del Furia

Gimett
BRASS

S. Zeno - Strada C n. 8
52040 AREZZO (Italy)
Tel. 0575 99394
Fax 0575 946763
gimettbrass@gimettbrass.it

officine

Bicchi s.r.l.

Via G. Chiarini, 53 - 52100 Arezzo
Tel. 0575.903434 - Fax 0575.900976

IL COMPASSO
ARREDO DESIGN

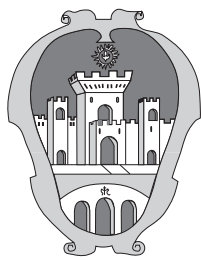
Varenna
Poliform

Via Benedetto Croce 85
Tel. 0575 23892
AREZZO

PM ALLARMI
tecnologie per la sicurezza
e video sorveglianza

Largo 1° Maggio (zona Pescaiola)
Tel. 0575.352224 - 337.674219

www.pmallarmi.it



FIN - TES s.r.l.
IMPORT - EXPORT

Termodadesivi - Filati - Cerniere
Bottoni - Fodere - Buste - Grucce
Spallini - Accessori vari

Via S. Romelli, 62 - Arezzo
Tel. 0575.984017 - www.fin-tes.com

CAVALLINO, IL "RUBE" GRAN FAVORITO

La classifica della 56ma edizione del Cavallino d'Oro vede sempre in testa Rubechini e, dato che mancano ormai poche giornate alla fine del campionato, il talentuoso centrocampista amaranto appare lanciato verso la conquista della preziosa targa. Sarebbe il secondo giocatore aretino consecutivo ad aggiudicarsi il trofeo, dopo la vittoria dello scorso anno da parte di Michele Mencarelli, di cui salutiamo il ritorno all'attività agonistica dopo il bruttissimo infortunio occorsogli sei mesi fa. Nelle piazze d'onore si segnalano giocatori importanti come Piccolo, Gentili e Martinez ma, a meno di clamorosi avvenimenti, il distac-

co sembra incolmabile e il "Rube", che non ha mai nascosto il suo tifo per il Quartiere della Colombina, ha la vittoria in pugno. Purtroppo il sogno dell'Arezzo di accedere alla finale di Coppa Italia e ai play off è svanito e in queste ultime giornate si dovranno cercare quei punti necessari per raggiungere la salvezza matematica prima possibile, senza dover far stare in ansia fino all'ultima giornata i tifosi amaranto che in questa stagione hanno dovuto buttarci giù diversi bocconi amari. La tranquillità societaria ritrovata ora deve accompagnarsi ad un'oculata programmazione al fine di non commettere più gli errori del passato e puntare alla vit-



Il "leader" della classifica Rubechini.

toria del campionato che proietti l'Arezzo nelle categorie che merita per storia e blasone, perché quattro anni di serie D hanno ridotto l'entusiasmo dei sostenitori amaranto ai minimi termini.

Roberto Cucciniello

Bar Tabacchi Francini
Ponte a Chiani - Tel. 0575.363000
Concessionaria:

WESTERN UNION MONEY TRANSFER
Sisal Matchpoint SCOMMESSE SPORTIVE
lis ticket BIGLIETTERIA SPETTACOLI

Classifica provvisoria
56° Cavallino d'Oro

aggiornata al 28 aprile 2013

1°	Stefano Rubechini	7,25
2°	Roberto Piccolo	6,63
3°	Samuele Marinucci	6,50
4°	Simon Gentili	6,38
5°	Horazio Martinez	6,35

GRUPPO GIOVANILE, 30 ANNI E TANTI IMPEGNI

Abbiamo intervistato il presidente del Gruppo Giovanile, Luca Testa, riguardo i prossimi e imminenti impegni dei nostri giovani. Luca, quali sono i progetti che avete in mente? "Gli impegni che ci stanno più a cuore al momento riguardano lo statuto del Gruppo Giovanile. Abbiamo intenzione di eliminare la quota partecipativa, che attualmente è di 5 euro; inoltre crediamo che sia giusto abbassare il limite massimo di età per gli iscritti e portarlo da 40 a 30 anni".

ganizzazione delle Giornate del FAI. Il Gruppo Giovanile si è impegnato molto per garantire una buona riuscita di questo evento. Il prossimo consiglio che faremo sarà incentrato sul trentennale; oggi possiamo solo dire che si svolgerà nella seconda metà di maggio. Per il luogo abbiamo pensato ad uno spazio grande e accogliente, che possa venire incontro ai bisogni di tutti i ragazzi che avranno intenzione di partecipare; ci piacerebbe molto l'Eden, è il giusto connubio tra la comodità di un posto in centro e la grandezza di un ambiente che può ospitare molte persone". Nel Gruppo Giovanile sei al tuo secondo mandato, quale è il rapporto che si instaura tra voi e il Consiglio Direttivo?

"In molte occasioni il Consiglio ha dimostrato di essere molto attento alle esigenze del Gruppo Giovanile e di fare di tutto per far sì che operi per raggiungere il più possibile i suoi scopi. Credo anche che il Gruppo abbia dimostrato di sentirsi sempre attaccato a tutte le manifestazioni, anche extra-giostralesche, che il Consiglio ha deciso di promuovere nel corso degli anni. Tutti i ragazzi si sono sempre messi in gioco per 'oliare' bene gli ingranaggi che fanno muovere il Quartiere e i suoi eventi." Auguriamo al presidente e a tutto il Gruppo Giovanile di continuare nel migliore dei modi il lavoro fino ad ora egregiamente svolto.

Michele Giuseppe

La Cicogna gialloblù

Il 21 marzo è nato **Jacopo** figlio di Giulia Mencaroni e Federico Scatragli. Rallegramenti ai genitori e un benvenuto al piccolo: il nome del nostro patrono gli sia di buon augurio!

LAUREA GIALLOBLÙ

Felicitazioni a **Laura Pino** che giovedì 14 marzo si è laureata in giurisprudenza, presso la facoltà di Bologna, con la Tesi: "Riciclaggio e antiriciclaggio tra storia, pratica e diritto".

Felicitazioni anche a **Sara Barberini** che si è laureata martedì 16 aprile all'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia di Arezzo. Laurea in lingue e comunicazione interculturale, con la Tesi: "Sir Perceval of Galles", poema cavalleresco inglese del XIV sec.

LA GIOSTRA A SCUOLA

Nell'ambito del progetto didattico "La giostra a scuola - Saracino e medioevo tra passato e presente", promosso dal Comune di Arezzo attraverso l'Ufficio Turismo Giostra del Saracino e Folklore, lo scorso 26 marzo sono stati ospitati nella Sede Storica e Museo del Quartiere le classi quarte A, B e C della scuola elementare "Masaccio". I 61 bambini sono stati accompagnati dalle maestre Angela Castagnotti, Gabriella Mascellino, Clementina Fornasari, Felicità Lanzi e Delia Frasca. Nel mese di aprile ospitiamo le classi della scuola di Santa Firmina, mentre a maggio il ciclo si chiuderà con la scuola di Quarata - Palazzo del Pero.



Anche Lei qui?!

Le fantainterviste del nostro inviato Scgbellini

Salve a tutti! In questi giorni sono stati inviati a diverse personalità e autorità gli inviti a visitare la nostra città; ecco di seguito come alcuni di essi ci hanno risposto:

GIORGIO NAPOLITANO (Presidente della Repubblica): "Sono molto grato per questo invito e credo che accetterò volentieri. Dopo aver nominato i 10 saggi per risolvere la crisi di governo, sono stato incaricato di cercare dei saggi anche per risolvere i problemi di Porta del Foro. Ma, sempre che riesca a trovarli, a quello che mi sembra di capire, più che di 10 saggi, c'è bisogno di 10 sacchi... da mille euro, e i quartieristi sono ormai stanchi di frugarsi in tasca ai Cantaloni... ops, scusate, ai pantaloni. Confido però nella mia esperienza, perché i giorni in quel Quartiere tornino presto... Felici".

WILLIAM (duca di Cambridge) e la consorte **KATE MIDDLETON**: "Abbiamo deciso di accettare l'invito a venire ad Arezzo, e lo faremo proprio nei giorni in cui dovrebbe nascere la nostra prima figlia. Gradiremmo vedere la Giostra e visitare le sedi dei Quartieri, specialmente quella di S. Andrea. Loro ci hanno invitato, quando hanno saputo che uno dei nomi probabili per la nostra bambina è Vittoria. Sarebbe bellissimo quindi portarla lì, visto che la vittoria da quelle parti non la vedono da tantissimo. E poi magari, contraccambiare invitando i biancoverdi da noi, per visitare Londra e poi vedere il cambio della guardia e i castelli. Chissà, poi magari i Castelli il cambio della guardia lo fanno davvero, al Quartiere...".

BEPPE GRILLO (leader del Movimento 5 Stelle): "Tornerò presto ad Arezzo, e tornerò per ribadire che il mio movimento non fa alleanze, perché nessuno è di nostro gradimento, e non ci sentiamo di prendere accordi a destra e a sinistra. Ecco che allora cercherò di essere ospitato a Colcitrono. Loro non vanno d'accordo nemmeno tra di loro, figuriamoci se vanno d'accordo con gli altri! Stiano tranquilli, mi prendo carico delle spese personali, visto che loro a 5 stelle hanno già lo stipendio del giostratore".

SILVIO BERLUSCONI (presidente Milan, Mediaset e altro): "Ricevo con piacere il vostro invito per recarmi all'Equestrian Center di Arezzo per assistere ad

alcuni concorsi di equitazione. A dire il vero, non sono molto esperto di questo sport, ma mi assicurano che è molto interessante e affascinante. Se al limite dovessi proprio annoiarmi, mi dicono che lì vicino, in zona San Zeno, di sera troverò di sicuro ciò che riesce di solito a divertirmi e soddisfarmi appieno...".

TIGER WOODS (campione di golf): "Visiterò presto Arezzo, perché mi dicono che lì da voi il golf è praticato ovunque. E pensare che fino ad ora sapevo che era la città dove qualsiasi sport era quasi del tutto assente. In effetti mi sbagliavo; ho visto delle foto e devo ammettere che io, il campione del mondo delle 18 buche, ho già pronte le mazze per venire a giocare là! Infatti, solo nella foto di Via Michelangelo, di buche ne ho contate proprio 18, e non vedo l'ora, e sarà un piacere venire ad esibirmi per i miei tifosi, visto che in altre strade ci sono percorsi affascinanti, con buche veramente interessanti dal punto di vista tecnico! Non sarà un green, ma anche il grey dell'asfalto avrà il suo fascino!".

Ma adesso il messaggio più importante è gradito! Quello del nuovo **PAPA FRANCESCO**: "Cari fratelli di Arezzo, buon-giorno! Sono molto felice di aver ricevuto il vostro invito, e spero di venire presto da voi. Il vostro Vescovo e il capo della gendarmeria vaticana, che è un vostro concittadino, mi hanno parlato benissimo della vostra città. Mi hanno detto molte cose della vostra Giostra, e so che di recente siete venuti a Roma a sfilare con i vostri costumi a S. Pietro. Io non ero ancora Papa e non vi ho visto, per cui spero di assistere ad una Giostra, magari a quella di settembre, che mi dicono dedicata a Giuseppe Verdi, che è un gran compositore, ma che non so che c'entri con Arezzo. Colgo l'occasione per un saluto anche al vostro Sindaco. Ho saputo che di recente nominando i nuovi assessori è riuscito a ricoprire le ultime caselle che mancavano per la Giunta. Spero e sono sicuro che le abbia ricoperte meglio di come ha ricoperto le buche nell'asfalto sulle strade. Un saluto e a presto!".

A giudicare da questi messaggi ci sarà dunque tanto da vedere prossimamente ad Arezzo! È tutto, a voi studio.

Tarlo Scgbellini

La redazione del Bastione è vicina ad Emanuele Formelli per la perdita della nonna e al consigliere Fortunato Moretti per la scomparsa del babbo Gino. A Emanuele e Fortunato e alle loro famiglie un grande abbraccio da tutto il Quartiere.

SCORTECCI
CORSO ITALIA

Corso Italia, 131
52100 AREZZO
Tel. 0575.357186
franco@scortecceiregali.f2n.it

Visa

concretizza le tue idee per i tuoi oggetti

Smalti Pietre
Accessori moda

www.visacolori.it
Tel. 0575.370726

F.lli PICCARDI

Vendita e Assistenza nuovo ed usato tutte le marche

Autofinanziamento Autorizzata

Castel Focognano (AR)
Loc. Fonte Antica, 10/B3
Tel. 0575-592758
autofinancipiccardi@aruba.it

life
wellnessclub

FIT-BOXE - SPINNING - STEP - GAG - BODY BUILDING
YOGA - PILATES - BACK-SCHOOL - PREPARTO
MEDICO SPORTIVO - OSTEOPATA - PERSONAL TRAINER
DIMAGRIMENTO - ESTETICA - SOLARIUM - MASSAGGI
DANZA CLASSICA - JAZZ - HIP-POP - RECITAZIONE

Via Calamandrei, 99/e - Arezzo
Tel. 0575.302036

Cartolibreria Il Calamaio

Prenotazione libri scuole elementari, medie e superiori

Articoli da regalo

Arezzo - Viale Meccenate, 5/e
Tel. 0575 333277

FRATELLI PRATESI s.n.c.

Progettazione installazione impianti di climatizzazione

Agenzia di vendita impianti ristorazione

Assistenza tecnica per climatizzatori, caldaie murali a gas, impianti di ristorazione, refrigerazione

Via Pievan Landi, 46/48 - Arezzo
Tel. 0575 903912 - Fax 0575 901254
www.fratellipratesi.com info@fratellipratesi.com